

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688046
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	CA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	SI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	CA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cisterna
OGTC - Categoria di appartenenza	INFRASTRUTTURA IDRICA
OGTF - Funzione	infrastrutture e servizi, funeraria, abitativa
OGTN - Denominazione /dedicazione	Piana di San Martino Saggio 1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC

PVCC - Comune	Pianello Val Tidone
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pianello Val Tidone
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Ducato di Parma e Piacenza
LCSD - Data	1839
LCSF - Fonte	Zuccagni-Orlandini Attilio, Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia delle sue Isole, Vol. VIII, Firenze, 1839, pp. 296-7
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	arborato
RCGC - Condizioni di visibilità	erboso
RCGA - Responsabile scientifico	Saronio Piera
RCGE - Motivo	rinvenimento fortuito
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1990/00/00
RCGS - Bibliografia specifica	Tidone(PC),Piana di S. Martino, insediamento protostorico, in Studi e documenti di archeologia, VII, 1991-92, pp. 119-120
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi Roberta
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico open area
DSCD - Data	2021/06/23-2021/09/23
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi Roberta

DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico open area
DSCD - Data	2019/10/08-2019/11/08
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi Roberta
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico open area
DSCD - Data	2019/06/13-2019/07/05
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi Roberta/Locatelli Daniela
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per quadrati
DSCD - Data	2011/07/30-2011/08/15
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi Roberta / Locatelli Daniela
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per quadrati
DSCD - Data	2010/07/30-2010/08/15
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Miari Monica
DSCD - Data	2009/07/25-2009/08/14
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Miari Monica
DSCD - Data	2008/07/26-2008/08/17
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Miari Monica
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per quadrati
DSCD - Data	2007/05/00-2007/10/27
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

DSCA - Responsabile scientifico	Miari Monica
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per quadrati
DSCD - Data	2002/08/13-2002/09/01

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età tardoantica - Età altomedievale
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	età tardoantica, altomedievale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

RO - RAPPORTO

RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI

RIST - Tipo di intervento	Abbattimento della copertura e dei muri fino al ridurli a zoccolature fuori terra (h. 0.70 m. ca)
----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI

RIST - Tipo di intervento	Parziale asportazione dei muri presso l'angolo NE come elementi strutturali di Tomba 43
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

RIU - RIUSI

RIUT - Tipo di riuso	Trasformazione in area di necropoli (Fase 2)
-----------------------------	----------------------------------------------

RIU - RIUSI

RIUT - Tipo di riuso	Riutilizzo a scopo abitativo tramite infissione di pali lignei nei muri perimetrali (Fase 3)
-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità	m
MISA - Altezza	3.10
MISL - Larghezza	4.00
MISN - Lunghezza	11.30
MIST - Validità	ca
ORT - Orientamento	nord-ovest/sud-est

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	I muri perimetrali presentano pietre deadese e decoese, il legante delle parti in alzato è depauperato e parzialmente dilavato. Il rivestimento delle pareti interne (US 19823) presenta ampie lacune e porzioni deadese in particolare nelle porzioni più alte delle pareti. Il rivestimento in cocciopesto del fondo (US 19822) è abbastanza ben conservato, ma presenta sottili crepe e piccoli localizzati ammanchi.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

L'edificio denominato Cisterna 2 è stato individuato come Vano 2 nella campagna di scavo 2002, quando vennero messi in luce il muro perimetrale O US 140 e parte del perimetrale N US 142. Nella campagna 2007 è stata individuata la trincea di fondazione di US 140 (US 261) e la risega di fondazione del muro US 19142 (US 260). Durante le indagini di ottobre 2019, la progressiva messa in luce dei muri perimetrali ha condotto all'ipotesi di lavoro che il Vano 2, fosse un ambiente semiinterrato paragonabile al Vano 1, interpretato come Cisterna 1 grazie alle indagini del 2010 condotte fino all'individuazione di una parte del piano pavimentale interno. FASE 1

Cisterna 2 è costituita da un vano rettangolare in pianta (L. 11.30 m, l. 4 m ca), con orientamento ca NE-SO. I muri perimetrali UUSS 19140 (= US 140), 19142 (= US 142), 19596, 19665 sono costituiti da pietre legate con malta di calce, di colore rosato per la presenza di cocciopesto messi opera con tecnica mista, priva di paramenti, in blocchi di pietre irregolari o sommariamente squadrate, posti prevalentemente di piatto, o rari punti dove la struttura è costituita da lastre poste diagonalmente o pietre squadrate posate di taglio. Il muro O (US 19140) (L. 4 m ca, l. 0.60 m, h. int. 2.90 m ca) è leggibile per 12 corsi. Il muro S (US 19596) (L. 11.30 m, l. 0.60 m, h. 3.05 m ca) presenta a ca 3.10 m dall'angolo SO un pilastrino (US 19818, h. 2.15 m, base maggiore 0.40x0.40 m, base minore 0.20x0.25 m ca), a O del quale si trovano 2 riseghe (UUSS 19872, h. 0.28 m, L. 3.10 m ca; 19873 h. 2.15 m, L. 3.10 m). Lungo il bordo interno del muro S US 19596 è leggibile una fila di blocchi squadrate (h. 0.18 m, L. 2.95 m ca) di pietra calcarea a struttura vacuolare (US 19827) legati da malta con cocciopesto. Il muro O (US 19665) (L. 5 m, l. 0.60 m, h. max. 1 m ca) presenta una profonda lacuna a N, corrispondente al taglio di Tomba 43. Il muro N (US 19142) (L. 11.30 m, l. 0.60 m, h. max. 2.75 m ca) presenta a ca 3.10 m dall'angolo SO un pilastrino (US 19819, h. 1.9 m, base maggiore 0.45x0.45 m ca, base minore non valutabile), a O del quale si trovano 2 riseghe (UUSS 19874, h. 0.12 m, L. 3 m ca; 19875, h. 2.09 m, L. 3.10 m ca). Nei muri N e S, a E dei pilastrini (UUSS 19818 e 19819), a ca 1,72 m dal piano pavimentale è presente un foro (UUSS 19820 e 19821) di forma sub-circolare (diametro di ca 0.15 m) all'ingresso, più triangolare all'interno (profondità 0.25-0.30 m ca). I muri N e S presentano lungo il margine esterno una struttura interrata (US 19260 a N, US 19852 a S), parallela e di pari lunghezza. US 19852 è messa in luce per 4 corsi, dal tetto si elevano due pilastrini, quello più ad O (US 19870) costituito da 3 pietre (0.36 m N-S; 0.61 m E-W), quello più ad E (US 19871) conservato per due corsi (0.50 x 0.55 m ca). Nella porzione centrale del muro N (US 19142) è presente un varco (US 19834) di forma ca sub-trapezoidale, con base minore verso N e base maggiore verso l'interno della cisterna, lati E e O lobati, il fondo quasi piano, presenta due profondi fori verticali (UUSS 19838 e 19840) (diametro di ca 0.25 m) con pareti regolari e verticali (profondità raggiunta 0.55 m ca). L'interno dell'intera struttura, muri, pilastrini (UUSS 19818 e 19819), riseghe (UUSS 19772-19775) e fori (UUSS 19820 e 19821) sono rivestiti da una malta con cocciopesto (US 19823), tenace, di colore rosa, con superficie liscia e omogenea Lo stesso tipo di materiale è utilizzato per il piano pavimentale (US 19822), regolare con una pendenza costante da W verso E di 0.08 m in 3 m circa e da S verso N di 0.05 m in 2.50 m circa Lo scavo seppur parziale del riempimento del cavo di fondazione ha consentito di constatare che lo sterro presenta una parte superiore ampia, di forma irregolare in pianta, condizionata dalla

DESO - Descrizione

presenza di strutture precedenti che vengono demolite. Circa dalla quota di testa delle strutture di rinforzo laterale dei lati lunghi UUSS 19260 e 19852, il taglio diventa regolare, di forma e dimensione coincidenti circa a quelli della cisterna i cui muri perimetrali sono fondati contro terra. FASE 2 Cisterna 2 è stata defunzionalizzata tramite lo smontaggio della copertura e di parte dei muri perimetrali. Il riempimento posto all'interno (US 19811) ha restituito solo sporadici elementi attribuibili alla volta e ai muri, mentre contiene pietre, laterizi e materiali non direttamente riconducibili alla struttura stessa. Sopra al riporto con materiali più grossolani, ne viene steso uno con maggiori percentuali di terreno e pietre di minori dimensioni fino a creare una superficie regolare (US 19776). Nel nuovo strato sono scavate due tombe Tomba 33 è posta all'interno dell'area delimitata dai muri perimetrali di Cisterna 2, e costituita da una fossa in nuda terra (riempimento US 19789). L'inumato (US 19782) è un individuo subadulto, deposto supino orientato ca in senso NO-SE. Il taglio (US 19790) è di forma sub-ovale in pianta, con pareti inclinate, irregolari. Tomba 43 è posta presso l'angolo NE della cisterna, presenta una struttura (US 19826) realizzata in pietre grossolanamente squadrate e lastre di pietra, posate senza legante. Il fondo è costituito dal muro est di cisterna 2, US 19665, opportunamente rettificato dal taglio (US 19815) di forma sub-ovale in pianta, con pareti quasi verticali, irregolari (riempimento US 19816). Lo scheletro d'inumato (US 19817) appartiene a un individuo adulto deposto supino in fossa terragna orientata ca in senso nord ovest-sud est, con cranio rivolto a sud. FASE 3 Successivamente alla defunzionalizzazione di Cisterna 2 e all'utilizzo dell'area come necropoli, i resti murari ancora leggibili come basse zoccolature sporgenti dal terreno circostante, sono stati riutilizzati per costruire un edificio con pali portanti lignei infissi direttamente sui resti murari (Capanna 4). Le buche di asportazione dei pali presentano diametro pari o superiore a 0,50 m. Gli elementi portanti sono indiziati dalle buche UUSS 19664, 19671, 19745, 19747, 19766, 19768, 19770, 19772, 19800, 19802, 19804, 19806, 19808, 19810, 19813, 19832 e da due pietre piane US 19774 e 19777, probabili appoggi di due pali centrali. La capanna è di forma rettangolare con orientamento ca SO-NE coincidente con quello di Cisterna 2. Era probabilmente dotata di una piccola tettoia sul lato breve esposto a nord est, con un due pali a sostenere una trave centrale di un unico tetto a doppio spiovente di copertura dell'intero edificio (vano chiuso e tettoia). All'interno della capanna, si nota la presenza di un elemento di incerta funzione (US 19773) costituito da pietre di medie e grandi dimensioni (25-35 cm ca) poste in piano senza un legante. Non è stato riconosciuto alcun taglio per la posa in opera. Una certa asimmetria è riscontrabile nella posizione decentrata dell'unico palo presente su ogni lato breve e nell'allineamento delle basi litiche. Il livello pavimentale di Capanna 4 è riconoscibile nel piano in terra battuta US 19742

FNS - FONDAZIONI

FNSP - Posizione

intero bene

FNST - Tipo

continua

FNSM - Materiale impiegato

pietre a spacco

FNSC - Tecnica costruttiva

opus incertum

FNSD - Descrizione

Le fondazioni sono costituite da pietre a spacco, sommariamente lavorate, posate su corsi irregolari alternati a corsi a spina di pesce realizzati con pietre di taglio minore e con lastre sottili. Il legante è una malta tenace, rosata, con cocchiopesto. Parallelamente ai lati lunghi

le fondazioni sono raddoppiate tramite strutture murarie prive di sviluppo in alzato, realizzate contro terra all'interno di un taglio di forma rettangolare.

ELE - ELEVATI

ELEP - Posizione intero bene

ELEN - Definizione pareti, pilastri

ELET - Tipo di tecnica opus mixtum

ELED - Descrizione

Gli elevati sono conservati per un numero limitato di corsi lungo l'intero perimetro, tranne presso l'angolo NE dove si trova Tomba 43. Gli elevati sono realizzati da pietre a spacco, sommariamente lavorate, posate su corsi irregolari alternati a corsi a spina di pesce realizzati con pietre di taglio minore e con lastrine sottili. Le pietre, di piccole dimensioni sono messe in opera con l'aiuto di scaglie. Alcuni blocchi più regolari e di maggiori dimensioni sembrano essere di recupero. Il legante è una malta tenace, rosata, con cocchiopesto.

SOL - SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI

SOLP - Posizione intero bene

SOLO - Tipo piano pavimentale

SOLE - Configurazione esterna cocchiopesto

SOLD - Descrizione

Il piano pavimentale, piuttosto regolare, presenta una pendenza costante da W verso E di 0.08 m in 3 m circa e da S verso N di 0.05 m in 2.50 m circa. Il rivestimento pavimentale, messo in luce solo nella porzione ovest della struttura, è un cocchiopesto tenace, di colore rosa, piuttosto omogeneo, di spessore non determinabile.

RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO

RIVP - Posizione pareti interne

RIVT - Tipo cocchiopesto

RIVD - Descrizione

Il rivestimento è realizzato con malta e cocchiopesto. Il rivestimento è tenace, di colore rosa, piuttosto omogeneo, lo spessore non determinabile. Sulla parete interna, nella porzione E di US 19596 si rileva una stesura di colore giallo caratterizzata da un'alta densità di chamottes che viene documentata fotograficamente e campionata (US 19823 A), coperta da un livello di cocchiopesto di colore rosa dove la presenza di chamottes è minore per quantità e dimensioni, campionato (US 19823 B)

FASE 1 Cisterna 2 è interpretabile come una cisterna seminterrata per la raccolta e la conserva di acque meteoriche. La cisterna è costituita da una vasca di forma rettangolare con orientamento ca NE-SO, L 11.10 m; l 5.40 m; h 3.10 m. La struttura è collocata in Saggio 1 in corrispondenza di un basso topografico. L'andamento topografico della porzione in cui si trova il Saggio 1 è caratterizzato da un'accentuata pendenza da E, dove emergono le rocce affioranti su cui sorge l'edificio detto di S. Martino Piccolo, verso O fino circa alla porzione centrale del cortile lungo una linea che congiunge ca l'angolo NO del Vano 2, a quello SO del Vano 1. Le rocce si prolungano lungo il margine S del sito dove emergono a seguito di fenomeni erosivi che hanno asportato anche strutture e strati in prossimità del declivio. Un'accentuata pendenza verso N è ancora ben leggibile nell'andamento degli strati e ha probabilmente condizionato le scelte distributive degli edifici, come la collocazione di Cisterna 1 nel punto di massima pendenza da S verso N. Alcune pietre aggettanti lungo il muro S di

INT - Interpretazione

Cisterna 2 sono riconducibili ad una copertura con volta a botte (US 19827). Le pareti interne e il fondo sono rivestiti di cocciopesto (UUSS 19822 e 19823), secondo una soluzione ben nota nelle cisterne di età romana, tardo antica e altomedievale. La struttura presenta soluzioni costruttive ad hoc come il raddoppio delle fondazioni (UUSS 19260 e 19852) lungo i lati maggiori (UUSS 19142, 19596). In particolare il muro S, soggetto a sollecitazioni dall'esterno verso l'interno, presenta due pilastri esterni UUSS 19870 e 19871, probabilmente rinforzi di contrasto delle spinte. Si osserva inoltre che i pilastri sono collocati ai lati di un affioramento di terreno presterile (US 19856), non asportato in fase di fondazione forse perché giudicato una sorta di naturale contrafforte. La vasca era probabilmente divisa in almeno due settori distinguibili per la presenza lungo i muri N e S di due pilastri rastremati (UUSS 19818 e 19819). Il settore più ad O presenta sulle pareti interne N e S due riseghe (UUSS 19872-19875), che contribuiscono a dare maggiore spessore e robustezza ai muri. In questo settore lo scavo ha raggiunto il piano pavimentale che presenta una pendenza da O verso E e da S verso N. A E di entrambi i pilastri interni due fori (UUSS 19820 e 19821), realizzati contestualmente alle pareti e parimenti rivestiti in cocciopesto, sono probabilmente interpretabili come alloggiamento per un palo ligneo orizzontale. Nel muro N, a E del pilastro e del foro, è presente un varco (US 19834) che sembra imputabile all'asportazione di un apparato a cui afferivano anche due profondi fori verticali (UUSS 19838 e 19840) con diametro di ca. 0,25 m e profondità superiore a 0,55 m. La profondità dei fori e la regolarità delle pareti suggerisce che essi siano stati realizzati in opera con i muri, e solo leggermente danneggiati dalla rimozione dei pali verticali in essi infissi. La stessa profondità induce a ritenere che i pali siano riconducibili a un sistema destinato a sopportare sollecitazioni orizzontali forse parte di un sistema di afflusso dell'acqua dotato di meccanismo per una chiusura o un filtro. Cisterna 2, posta a SE di Cisterna 1 ha una larghezza paragonabile a uno dei due ambienti che costituiscono Cisterna 1, di cui al momento non è nota la lunghezza. Entrambe le cisterne erano dotate di copertura a volta, il fondo e le pareti sono rivestite da uno strato di cocciopesto, i muri perimetrali sono costruiti con gli stessi materiali, ma Cisterna 1 non presenta, per quanto apparato, né il raddoppio delle fondazioni, né i pilastri, né le riseghe. Il crollo della volta dell'ambiente 1 b (quello più a N) ha comportato la dismissione di questo e l'utilizzo per fini diversi dell'ambiente 1a. L'analisi della stratigrafia consente di affermare che Cisterna 2 è posteriore a Cisterna 1. È plausibile ipotizzare che il crollo rovinoso di parte di Cisterna 1 abbia coinvolto un edificio limitrofo testimoniato dal Vano 5, dal pavimento in cocciopesto US 19760 e dallo strato di riporto e preparazione US 19855, parzialmente asportato per costruire in posizione più sicura Cisterna 2. La presenza di una cisterna con capacità adeguata è da supporre fin dalla prima fondazione del castrum, secondo quanto viene suggerito da Vitruvio e nello Strategicon di Maurizio (VI-VII sec.).

FASE 2 La dismissione di Cisterna 2 e l'utilizzo dell'area come necropoli (Tomba 33 e Tomba 43) è paragonabile a quanto riscontrato per Cisterna 1, dove le Tombe 3 e 8, presso gli angoli NO e SE, presentano come Tomba 43, il parziale riutilizzo di porzioni delle strutture murarie tagliate come spallette e fondo delle tombe. All'interno delle due cisterne sono presenti Tomba 7 e Tomba 33, inumazioni in fossa terragna, d'individui sub-adulti.

FASE 3 Cessato l'uso della necropoli, i muri perimetrali di Cisterna 2 ridotti a basse zoccolature sono stati utilizzati come base per l'infissione di pali lignei portanti di Capanna 4.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
NVCE - Estremi provvedimento	Vincolo diretto D.D.R.
NVCD - Data notificazione	2015/02/02

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/08
FTAN - Codice identificativo	New_1642166977256
FTAF - Formato	Tiff

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) ortorettificata
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/06
FTAF - Formato	Tiff

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/07
FTAF - Formato	Jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/07
FTAF - Formato	Jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/07
FTAF - Formato	Jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/07
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/08/07
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rivaroli Giovanni
FTAD - Data	2021/07/29
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Varotto Elena, Spina Gianluca
FTAD - Data	2021/08/11
FTAF - Formato	Jpeg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area
DRAS - Scala	1:500
DRAA - Autore	Varotto Elena
DRAD - Data	2021/11/XX
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAS - Scala	1:100
DRAA - Autore	Varotto Elena, Rivaroli Giovanni
DRAD - Data	2021/11/XX
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAS - Scala	1:100
DRAA - Autore	Varotto Elena, Rivaroli Giovanni
DRAD - Data	2021/11/XX
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata

DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAS - Scala	1:10
DRAA - Autore	Varotto Elena
DRAD - Data	2021/11/XX
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAS - Scala	1:10
DRAA - Autore	Varotto Elena
DRAD - Data	2021/11/XX
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Piana di San Martino, un laboratorio di fabbro di età longobarda, in Longobardi a Belmonte, a cura di Gabriella Pantò e Marco Cima, Longobardi a Belmonte, Torino, 2020, pp. 163-170
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Mezzadri Cristina, Rivaroli Giovanni, Piana di San Martino, Pianello V.T. (PC). La chiesa e la torre di San Martino. Scavo 2018, in a cura di Isabella Baldini, Carla Sfamini, Abitare nel Mediterraneo Tardoantico. Atti del III Convegno Internazionale del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo (CISEM Bologna 28-31 ottobre 2019), Bari 2021, pp. 179-188
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Tre siti del territorio piacentino tra Tarda Antichità e Medioevo: Piana di S. Martino-Pianello Val Tidone, Travo-Sant' Andrea e S. Giorgio Piacentino, Località Bassetto, in Sauro Gelichi, Cinzia Cavallari, Massimo Medica, a cura di, Medioevo svelato. Storie dell'Emilia Romagna attraverso l'archeologia, Bologna 2018, pp. 327-333
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Edilizia tardoantica nel sito fortificato di Piana di S. Martino, Pianello Val Tidone (PC), in poster per il convegno Abitare nel Mediterraneo tardoantico, II Convegno Internazionale del CISEM, Bologna, 2-5 marzo 2016.
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Associazioni ceramiche dai contesti tardoantichi della Piana di S. Martino, Pianello Val Tidone (PC): risultati preliminari, in Le forme della crisi. Produzioni ceramiche e commerci nell'Italia centrale tra Romani e Longobardi (III-VIII sec. d. C.), Atti del Convegno Spoleto-Campello sul Clitumno, 5-7 ottobre 2012, Bologna 2015
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Testimonianze longobarde dal sito della Piana di S. Martino (Pianello Val Tidone, Piacenza), in Le Presenze longobarde nelle regioni d'Italia, 3° Convegno nazionale, 8-9 Ottobre 2011 Nocera Umbra (Pg), reperibile on-line: http://www.federarchoe.it/wp-content/uploads/Testimoni_anze_longobarde-dal-sito-della-Piana-di-S.-Martino-Pia_nello-Val-Tidone-Piacenza.pdf
BIL - Citazione completa	Grossetti Elena, Bolzoni Gloria, Miari Monica, Materiali dal sito tardo antico della Piana di San Martino, Pianello Val Tidone, Piacenza, in Guiducci et al., Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and archaeometry. Comparison between western and eastern Mediterranean, vol. II, BAR International Series 2185 (II), Oxford 2010, pp. 585—593
BIL - Citazione completa	Grossetti Elena, Il sito archeologico della Piana di S. Martino (PC): una sintesi dei risultati acquisiti, in Archeologia uomo e territorio 27, 2008, pp.15-24

BIL - Citazione completa	Bonfatti Sabbioni Maria Teresa, Crocicchio Giovanni, Grossetti Elena, L'insediamento tardo-antico e medievale della Piana di S. Martino (Pianello Val Tidone, Piacenza), in Bollettino Storico Piacentino, anno CI, fascicolo I, Gennaio-Luglio 2005, pp. 105-141
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, Zironi Alessandro, Bobbio e il suo contesto: un monastero e il suo territorio in età altomedievale, in a cura di Sébastien Bully, Alain Dubreucq Aurélie Bully, Colomban et son influences. Moines et monastères du haut Moyen Age en Europe, Rennes, 2018, pp. 163-181
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, La chiesa di San Colombano a Bobbio (PC). Dati di scavo e considerazioni architettoniche per una prima ricostruzione dell'Abbaziale in età medievale, in Archeologia Medievale, XLIV, 2017, pp.95-121
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Gli Insediamenti in val Trebbia e nelle valli contermini tra il VII e il IX secolo e le loro relazioni con il Monastero di Bobbio nei risultati degli scavi archeologici, in a cura di Eleonora Destefanis, L'Eredità di San Colombano, Memoria e Culto attraverso il Medioevo, 2017, pp. 295-310
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Mezzadri Cristina, La necropoli in località Pallastrelli di Castell'Arquato, in a cura di Pier Luigi Dall'Aglio, Carlotta Franceschelli, Lairetta Maganzani, Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati, Veleia – Lugagnano val d'Arda, 20-21 Settembre 2013, Bologna, 2014, pp. 85-97
BIL - Citazione completa	Lucioni Alfredo, Cura animarum e presenze culturali nell'appennino piacentino dall'alto medioevo agli albori dell'età moderna, in Eleonora Destefanis, Paola Guglielmotti, a cura di, La Diocesi di Bobbio. Formazione e sviluppi di un'istituzione millenaria, Firenze 2015, pp. 441-480.
BIL - Citazione completa	https://books.google.it/books?id=ouczCwAAQBAJ&pg=PA461&lpg=PA461&dq=Roccapulzana+estimi&source=bl&ots=rAmodkPagina 45 di 51 TE7-&sig=ACfU3U0wvMNCWWg5Xhnlwt3yuA5v-9F7kw&hl=it&sa=X &ved=2ahUKEwjw3P-yjLNgAhUSY1AKHQH-DkgQ6AEwAHoECAoQAQ#v=onepage&q=Roccapulzana%20estimi&f=false
BIL - Citazione completa	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, Bobbio e il territorio piacentino tra VI e VII secolo: questioni aperte e nuove riflessioni alla luce dei dati archeologici, in Archeologia Medioevale, XLI, 2014, pp. 289-312
BIL - Citazione completa	Destefanis Eleonora, Il comprensorio della Val Tidone tra antichità e medioevo: strutture insediative, economia, organizzazione religiosa, in Andrea Scala, Appunti di toponomastica piacentina. Bacino del Tidone e aree limitrofe, Piacenza 2010, pp. 31-60
BIL - Citazione completa	Saronio Piera, Pianello Val Tidone. Piana di San Martino, in Archeologia dell'Emilia Romagna III (1999), Bologna 2001, pp. 11-26
BIL - Citazione completa	Bougard Francois, Entre Gandolfingi et Obertenghi: les comtes de Plaisance aux X et XI siècles, in Melanges de l'Ecole Francaise de RomeMoyen Age. 1989, pp. 11-66.
BIL - Citazione completa	Galetti Paola, Le carte private della cattedrale di Piacenza, I, (784-848), in Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi, Parma 1978, p. 42
BIL - Citazione completa	Zuccagni-Orlandini Attilio, Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole, vol VIII, Firenze 1839, pp.296-7

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2021

CMPN - Nome

Mezzadri Cristina

RSR - Referente scientifico

Conversi Roberta

**FUR - Funzionario
responsabile**

Conversi Roberta